

EVANGELIZZARE  
OGGI

eve

Progetto a cura di Valentino Bulgarelli e Dino Pirri

*Progetto grafico e impaginazione:* Redazione Ave-Faa

Per i brani biblici riprodotti in questo volume  
è stata utilizzata la traduzione della Cei

© Fondazione “Santi Francesco d’Assisi e Caterina da Siena”,  
Roma 2008, per gentile concessione.

Per i testi papali riprodotti in questo volume

© Libreria editrice Vaticana, per gentile concessione.

© 2015 Fondazione apostolicam actuositatem

Via Aurelia, 481 – 00165 Roma

[www.editriceave.it](http://www.editriceave.it) – [info@editriceave.it](mailto:info@editriceave.it)

ISBN: 978-88-8284-**862**-0

# LA PROFESSIONE DI FEDE

Fede  
Comunità  
Adulti  
Accompagnamento

Presentazione di Lucio Soravito de Franceschi

## **Elenco delle abbreviazioni**

<i>Ag</i>	<i>Ad gentes</i>
<i>Ccc</i>	<i>Catechismo della Chiesa cattolica</i>
<i>Db</i>	<i>Documento di base</i>
<i>Dcg</i>	<i>Direttorio catechistico generale</i>
<i>Dv</i>	<i>Dei verbum</i>
<i>Eg</i>	<i>Evangelii gaudium</i>
<i>Evv</i>	<i>Educare alla vita buona del Vangelo</i>
<i>Gs</i>	<i>Gaudium et spes</i>
<i>Lg</i>	<i>Lumen gentium</i>
<i>Pl</i>	<i>Patrologia latina</i>
<i>Pf</i>	<i>Progetto formativo</i>
<i>Rica</i>	<i>Rito dell'iniziazione cristiana degli adulti</i>

## PRESENTAZIONE

La catechesi di iniziazione cristiana rimane una dei principali impegni delle nostre comunità. Ma è un impegno soggetto a un continuo rinnovamento, per il cambiamento costante della realtà sociale in cui viviamo. Quale rinnovamento è necessario oggi, a questo riguardo?

L'«*iniziazione cristiana*» è un “passaggio” da uno stato di vita che “prescinde” da Dio a una “vita nuova”, resa partecipe della vita di Dio. Ma questo passaggio, prima di essere iniziativa della persona o della comunità cristiana, è frutto dell’iniziativa di Dio. È Dio che vuole entrare in relazione con l’uomo e vuole renderlo partecipe della sua vita divina, perché l’uomo sia felice.

L’uomo, creato a immagine di Dio, porta nel cuore il *desiderio di una vita piena e felice*.

Questa sete di felicità non è destinata a rimanere insoddisfatta, perché *Dio si è fatto vicino* all’uomo per rispondere al suo bisogno di “vita pienamente riuscita”, anche se l’uomo spesso non se ne accorge o non lo sa riconoscere come suo unico Signore. Dio si è fatto incontro all’uomo *nella persona di Gesù Cristo*: in Cristo l’umanità e la divinità si sono unite e formano una sola Persona; in Lui, Uomo e Dio, si è

realizzato il “sogno” dell’uomo: la sua partecipazione alla “vita piena” di Dio. In Cristo crocifisso e risorto Dio ha rivelato il suo amore e ha voluto entrare in comunione con noi e donarci il suo amore.

Questa partecipazione alla vita di Dio parte da questo *annuncio unico e straordinario*: «Gesù di Nàzaret, il figlio di Maria, profeta potente in parole e opere, morto per noi sulla croce, è risorto». È l’annuncio che può generare la fede e suscitare la domanda che è sorta nella folla accorsa ad ascoltare gli apostoli il giorno di Pentecoste: «*Che cosa dobbiamo fare?*».

Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo (At 2,37-38).

Chi, sotto l’azione dello Spirito, si fa *attento e docile* all’annuncio dell’amore di Dio per noi, manifestato in Cristo Gesù morto e risorto, e *riceve i sacramenti* del battesimo, confermazione ed Eucaristia, viene reso partecipe del mistero pasquale di Cristo. Per mezzo di questi sacramenti Dio stesso genera, alimenta e fa crescere la “vita nuova” in coloro che hanno accolto con disponibilità piena la sua Parola.

Per partecipare alla vita di Dio, però, non basta ricevere i sacramenti; è necessaria la *libera adesione dell’uomo*, la “*receptio fidei*”. Ora questa

adesione non è automatica e non è neppure facile. L'uomo da solo fa fatica a scoprire la presenza di Dio e fa ancora più fatica ad accogliere il suo progetto, a collaborare nella sua realizzazione e a vivere in comunione con Lui.

Per questo Dio, per mezzo di Gesù Cristo, ha istituito *la comunità cristiana*: per aiutare gli uomini a cogliere la sua presenza e ad accogliere il suo progetto. La comunità cristiana svolge questa missione, offrendo agli uomini la possibilità di percorrere un cammino di “apertura” e di “accoglienza” del dono di Dio. È il *cammino di iniziazione cristiana*, un itinerario di *conversione* a Dio, di *affidamento* alla sua volontà, di *conformazione* a Cristo, di *solidarietà* nella Chiesa, di “vita nuova” nel mondo: un cammino che porta alla *professione della fede*.

L'iniziazione cristiana tradizionale, che da un punto di vista antropologico avveniva in passato grazie a un processo di socializzazione religiosa, oggi, nell'attuale contesto socioculturale secolarizzato, è spesso “inadeguata” e “insufficiente”.

Molte volte questi itinerari sono ridotti ancora alla sola catechesi, anziché essere un percorso globale di iniziazione, che prevede una molteplicità di esperienze ecclesiali: ascolto della parola, celebrazione, vita di comunione, impegno di carità. Il processo di iniziazione cristiana spesso è ridotto a semplice “insegna-

mento” che arricchisce l’intelligenza, ma non è in grado di educare la mentalità di fede e di cambiare la vita; di qui la sua inevitabile insufficienza.

Di fronte all’insufficienza del processo di iniziazione cristiana “tradizionale”, la Chiesa ha proposto un processo di iniziazione cristiana analogo a quello dei primi secoli del cristianesimo.

Questo “processo educativo” è stato delineato dalla Chiesa nel *Rito di iniziazione cristiana degli adulti (Rica)*, che i nostri vescovi indicano come “modello” normativo per ogni forma di iniziazione alla vita di fede.

Gli *elementi* che compongono l’itinerario di iniziazione cristiana sono l’annuncio-ascolto-accoglienza della Parola, la celebrazione liturgica, l’esercizio della vita cristiana, l’inserimento nella comunità. In tal modo l’itinerario di iniziazione è un tirocinio di vita cristiana.

Il nuovo processo di iniziazione cristiana accompagna i catecumeni:

- a prendere parte ai momenti di ascolto-interpretazione-attualizzazione della *parola di Dio*, in modo che si sviluppi in loro il *sensus fidei* e possano incarnare la Parola nella vita;
- a inserirsi nell’assemblea liturgica, partecipando consapevolmente e attivamente alle *celebrazioni*, apprendendo gli atteggiamenti del cele-



brare cristiano, riconoscendo il dono di Dio attraverso i segni sacramentali e rispondendo con la vita concreta (“diventa ciò che sei”);

- a introdurre nel quotidiano alcuni *comportamenti cristiani* anche impegnativi, che a poco a poco trasformano il nostro modo di essere, creando in noi “abitudini” *cristiane di vita*: amore e solidarietà verso i sofferenti, perdono delle offese, gioia nel dare più che nel ricevere...;
- a *discernere* nella vita quotidiana e nei momenti straordinari ciò che conviene fare, per essere fedeli al Vangelo e *compiere la volontà di Dio*, e quindi essere capaci di partecipare al cammino di *revisione e conversione* permanente della comunità cristiana.

Grazie a questo cammino di iniziazione cristiana, i catecumeni manifestano la loro conversione a Cristo mediante il totale affidamento a lui e la professione di fede in lui.

Le pagine che seguono suggeriscono le modalità secondo cui aiutare i catecumeni a percorrere questo cammino dalla conversione alla professione di fede.

+ *Lucio Soravito de Franceschi*  
Vescovo di Adria-Rovigo